



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Lvcretia Martinenga Contessa Beccaria A M. Lvcistella Dal Pozzo.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

LIBRO

conchiuda l'amoreuole mia lettera: che sopra ogni cosa ui ingegniate di tener compagnia sauia & honesta: imperoche tal sarete tenuta, qual sarà la cōpagnia che uoi haurete. State lieta & conseruatiue in sanità, perche tosto ueggiamo di uoi li desiderati frutti. Di Porcilia alli X. di Febraio.

LVCRETIA MARTINENGA CON

TESSA BECCARIA A M. LVCH

STELLA DAL POZZO.

HO risaputa da Cecilia uostra carissima Zia, che ha uete determinato di uolerui maritare (mal grado de quanti parenti ui ritrouate hauere) se ben doueste togliere il piu uil furfante che uegga il Sole: ò pazzarel la doue ne hauete il senno: siete uoi di uoi stessa uscita? imparate prima a conoscerui bene, il che è potissima parte di uera sapienza, & poscia diretemi (sel ui pare) di esser donna d'hauer marito? saprete uoi conseruare in casa stando quel che il marito guadagnerà fuor di casa andando? che questo è una de principali ufficij della buona madre di famiglia? saprete uoi discretamente comandare a seruidori & alleuare i figliuoli come alle buone madri si conuiene? Io temo grandemente (per dirui hora il tutto) senza tenerui alcuna cosa celata che uoi sarete di quelle, che uituperano il sesso nostro, & lo fanno alli huomini p la lor dappocaggine abhomineuole. Deh fate a mio modo, imparate prima la modestia, la discretione, & la uigilantia, imperoche alle padrone di casa conuiēsi sempre esser le prime che la mat

tina si lieuino, & l'ultime che si corchino: pensate(uì prego) meglio a fatti uostri, & non uogliate(come le bestie fanno) mouerui solamente alle cose presenti, non risguardando le future, non uogliate per un poco di prurito di minor dolcezza di quella che souente ne causa la rognà porui a rischio di menar perpetuamete mala uita, & farui schiaua dell' intemperanza maschile. uì paio forsi nell' ammonirui troppo dura & aspra: date la colpa a uoi stessa, poscia che sempre foste di si adormentato intelletto, che ne per ammonitioni, ne per gridi, ne per minaccie mai uì potei svegliare da si profondo sonno: date la colpa a uostri maligni affetti, liquali a guisa del morbo regio uì fanno parer amaro il mele.
Di Pavia.

HIPPOLITA MARCHESA P

SANSEVERINA A M. CA

LANDRA GARI

BOLDI.

LA uergogna, & la taciturnità, che furono sempre due spetiali uirtu della donna, risplenderono già grandemente in uoi, mentre nelle nostre contrade familiarmente conuersaste: & hora(se il uero m'è riferito) sono in uoi del tutto spente: odo che siete fatta baldanzosa, loquace, & unica seminatrice di discordie so prattutto le femine del uostro uicinato. Ah sorella, non sapete uoi, che i buoni costumi, sono la nostra uer a dote, et il nostro uero ornamento non lo scriue questo Sophocle nelle sue Tragedie: certamente si come nella febbre, l'ha